

Piero Chiricleison,	page	46	redate in	37
Marin Promondino,	»	48	»	37
Nicolò Stoiano,	»	53	»	37
Zuan Rondachi,	»	32	»	22
Michiel Bua,	»	31	»	23

Summa page 377 redate in 264

229* *Item*, Nicolò da Durazo, page 24

Di sier Vicenzo Valier castelan di Arimino, di 4. Come manda il resto di l'intrade di Rimano, e modo del governo faceva il signor per li teritorj e l'utilità di le possessione; et à fato uno conto di dar et aver, qual manda a la Signoria nostra acciò il tutto veder si possa.

Conto di dar et aver di l'intrade di la città di Arimino.

	ducati	lire	soldi
Intrade dil signor Pandolfo di Arimino dieno dar, per il trato di soi dazii scossi, come apar,	5485	5	—
Per intrada de le terzarie del contado,	793	5	3
Per intrada di tasse dil contado	290	1	16
Per intrada di le sue possessione,	1190	—	—
Per intrade e utilità dil sale di Meldola, che 'l signor dispensava in ditta terra et nel suo contado,	375	—	—
Per tase dil contado di Meldola,	125	—	—
Per intrada e utilità di sali dispensava el signor ne la città di Arimino e contado,	600	—	—
Per intrada di le condanason	164	4	3
Per intrada del zudio,	200	—	—
Summa duc.	9224	3	14

	ducati	lire	soldi
Intrada dil signor Pandolfo a l'incontro dia aver, per più spexe fate in oficiali da Arimino, come apar,	719	3	16
Per spexe faceva per guardar la rocha,	264	—	—
Per spexe di oficiali, quando li dazj si scodeno per tempo dil signor,	320	—	4
Per lo censo al papa,	900	—	—
Per saldo di questa, porto qui soto,	7020	5	18
Summa duc.	9224	3	14

ducati lire soldi

Intrade dil signor Pandolfo da Rimano dieno dar, posto dieno aver per saldo di quello, come apar qui sopra, 7020 5 18 230

Di Rimano, di sier Domenego Malipiero proveditor, di 3. Come con fatica si pol aver l'intrade, et esser stà brusà li conti, qual era ducati 6196 d'oro, e manda li conti. *Item*, uno extracto fondato sopra li statuti, zercha li governi e il salario di oficiali; *etiam* la nota di castelli etc., *ut in ca.* *Item*, è gran neve e aque; e sono ville con palazoti murati, soleva esser di zenthilomini di Rimino, e reduti soto i signori, sono nominati castelli. *Item*, eri di Meldole ritornò Vicenzo Guidoto secretario. Dice quelli homini è ben disposti a la Signoria; hanno levà San Marco in la rocha, e consignà a lui le chiave, e diceano averla tolto di le man dil Valentino lorò, e che 'l signor Pandolfo non havia potuto alienarli nì contratar; pur si aquietono. È loco piccolo, ma la rocha forte; è bon sito e di bona fabricha, lontan di Forlì mia 5, di Bertonorò 3, di Forlimpuovolo 4, di Castelnovo soto Ravenna 3, di Faenza 15, di Rimino 35, di Zervia 16, di Raveña 25; à confine de' fiorentini, perch'è da Meldola a Castrocaro mia 6, a Doadola 10, a Santa Sophia 15, tuti lochi di fiorentini; et è castel di Malatesti vicini zoè Caminada mia 3, Polenta 3, Caserchio 5, Casalbon 5, Ranchie 10, Montecastelo 14, Sarsena 16, Torita 17, Sapugna 18, la Partegia 20. *Item*, quelli di ditti castelli confina con fiorentini, zoè Sarsena, confina di soto e di sopra con Sorban, Rezo, Montalto per uno mio, con Caresto mia 2, pur lochi di fiorentini. Turita confina con Castelnovo de' fiorentini mezo mio; la Partegia con San Leo loco dil ducha di Urbin, mia 4; Ranchia confina con Val di Bagno mia 5; da Meldola a Jasola, loco dil conte Nicolò di Bagno, mia 5. *Item*, che 'l ditto secretario non ha potuto andar a ditti castelli, et che spazava da matina a Meldola per proveditor sier Faustin Barbo, è podestà di Zervia, qual sarà capo di altri castelli, *licet* in altri lochi si pol meter zentilhomeni, e si pol mandar li a Meldola uno castelan nostro; el qual loco di Meldola à *solum* uno mio di teritorio. *Item*, che Giacomo Sacho è venuto a lui con uno instrumento di signori Malatesta, però vol certe possession etc.; el qual instrumento, la copia, manda a la Signoria nostra. *Item*, quelli fanti è li, vol danari, et lui à 'uto *solum* ducati 300.

230*